

Un'altra asta con Vito per i restauri di San Petronio



Le borse, si sa, a noi donne fanno impazzire. Che siano più piccole degli oggetti che dovrebbero contenere o grandi abbastanza da sembrare valige per una settimana di viaggio poco importa, purché siano originali e, nel limite del possibile, uniche. E per quanto le griffe mondiali si impegnino a mettere su stoffa idee strampalate ai confini delle più fertili immaginazioni, non arriveranno mai a eguagliare le «borse di San Petronio» vendute all'asta per finanziare i restauri. Lo sa bene Vito, comico e artista adottato da Bologna, che per questa nobile causa farà il battitore dell'«Asta per San Petronio», prevista entro la fine dell'anno. **Qual è la particolarità di queste borse?** Sono fatte con la tela che ha ricoperto la facciata di San Petronio durante i restauri. La soprintendenza obbliga a

raffigurare sul tendone che copre i ponteggi il disegno della facciata, in modo da permettere ai turisti che vengono a visitare la città di intuire l'immagine della chiesa. Finiti i restauri quella tela non serve più e per questo si è pensato di confezionare delle borse con quella stoffa disegnata. **Magari il materiale non sarà tra i più raffinati, ma il disegno di sicuro è unico...** Le borse sono inimitabili perché, a meno che qualche influsso divino non ci faccia vivere altri trecento o quattrocento anni, nessuno riuscirà a vivere abbastanza per assistere al prossimo restauro. **Il ricavato della vendita servirà per finanziare, in parte, i lavori?** L'idea è quella di mettere a posto San Petronio tutti insieme. Fare la propria parte nel sistemare una delle immagini simbolo della nostra città.

Oggi purtroppo a livello economico non ce la stiamo passando troppo bene, ma un piccolo contributo che a noi non cambia la vita può fare molto per un'opera d'arte che ci è cara. **Perché chi vive a Bologna dovrebbe fare qualcosa proprio per San Petronio?** Perché è il cuore pulsante della città. Chi dice di amare Bologna non può non amare San Petronio. **O con le spalle a San Petronio o di fronte a San Petronio si viene in piazza e si chiacchiera.** A destra i mercatini della frutta e del pesce dove pullula la vita materiale, e davanti la chiesa, casa della vita sacra. Non a caso Piazza Maggiore ha ispirato moltissimi artisti. Facciamo la nostra parte per difendere la bellezza. Mangiamo una pizza di meno e portiamoci a casa una di queste borse.

Caterina Dall'Olio

Cisl, allarme occupazione giovanile

Tasso di disoccupazione giovanile tra i 15 e i 24 anni oltre il 23 per cento con un trend in crescita, e l'aumento del precariato: gli assunti a tempo indeterminato calati del 12% rispetto al 2009, mentre cresce soprattutto il lavoro intermittente. Questo è il dato principale che emerge dallo studio «Immagini di comunità» elaborato dalla Cisl della regione Emilia Romagna. La ricerca mette in evidenza anche notizie preoccupanti sulla famiglia che fatica a mantenere il proprio ruolo di ammortizzatore sociale e si polarizza sull'aumento di due tipologie: da un lato le famiglie con un solo componente o monopersonali e dall'altro un aumento delle famiglie numerose. Crisi, disoccupazione e ridimensionamento dei livelli del welfare stanno mettendo in difficoltà la famiglia emiliano-romagnola, facendole perdere la funzione di ammortizzatore sociale. La relazione verrà presentata il 22 e il 23 aprile nell'ambito dell'undicesimo congresso regionale del sindacato intitolato «I valori del passato. Il cambiamento del presente. Le responsabilità del futuro».